

Alcuni giorni fa Panorama ha pubblicato l'elenco delle 400 aziende italiane dove i dipendenti si trovano meglio. L'elenco era l'esito di un sondaggio commissionato dalla rivista a Statista, la quale descrive la metodologia utilizzata: interviste a 15.000 lavoratori di 1.900 imprese con più di 250 dipendenti. Sentiti, con la garanzia dell'anonimato, gli intervistati hanno risposto a una dozzina di domande riguardanti le condizioni di lavoro, il gradimento e il rapporto con i propri capi.

Tra le aziende entrate nella classifica dei più virtuosi datori di lavoro c'è anche Marangoni, che nella sotto-categoria del settore "Automobile e costruzione di veicoli", si è posizionata al tredicesimo posto, lasciando alle proprie spalle aziende come Brembo e Magneti Marelli e inseguendo da vicino Leonardo Finmeccanica e Bridgestone Italia.

✖ Nelle colonne del giornale Trentino, però, nei giorni scorsi è apparsa la replica decisa del sindacato Cgil. Mario Cerutti, che fa parte del direttivo Cgil Trentino, ha infatti dichiarato: "Ci fa piacere che un'azienda come Marangoni goda di prestigiosi riconoscimenti, ma essendo reduci da un'assemblea sui tre turni della fabbrica di via del Garda (Rovereto) possiamo assicurare che ciò che è emerso è preoccupazione per il posto di lavoro e una serie di criticità che hanno a che fare proprio col grado di soddisfazione interna. È altresì emerso che **gli operai non sono stati sentiti nel contesto dell'indagine della tedesca Statista**. Ce lo confermano, oltre ai lavoratori stessi, anche la Rsu aziendale. Ci chiediamo dunque da dove provengano questi voti positivi, se dallo stabilimento roveretano o da altri contesti, né sappiamo quali siano i criteri seguiti per valutare la qualità del luogo di lavoro".

Si tratterebbe dunque di un sondaggio fantasma, secondo il sindacato di Rovereto, anche se - volendo credere alla semplice media statistica - i dipendenti intervistati da Statista dovrebbero essere circa 7 o 8.

Siamo in attesa di una replica alla società di Amburgo Statista, che ha realizzato il sondaggio e che vanta collaborazioni e partner editoriali di prestigio, come Business Insider, Wall Street Journal, The Independent e Forbes. Per la società lavorano più di 450 esperti in statistica, database e analisi e la piattaforma lanciata nel 2008 ha oggi più di un milione di utenti registrati.